



Decreto Rep. 1168 - 2013 Prot. n. 26529
Anno 2013 Tit. III Cl. 1 Fasc. 1.7

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, dei Corsi di Laurea magistrale in Scienze storiche (LM-84), Scienze umane e pedagogiche (LM-85), emanati rispettivamente con decreto rettorale rep. n. 1557 del 26 maggio 2011, prot. 29667, e con decreto rettorale rep. n. 1475 del 28 maggio 2012, prot. 28753;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 14 gennaio 2013, prot. 455, che aveva indicato, quale termine per la chiusura della sezione RAD della banca dati ministeriale, il 4 marzo 2013;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica;

Visto il decreto rettorale d'urgenza rep. n. 759 del 28 febbraio 2013, prot. n. 14457, con il quale sono state approvate le proposte di modifica ai su citati ordinamenti deliberati dalla Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale nel Consiglio del 6 febbraio 2013, decreto successivamente ratificato dal Senato Accademico con delibera n. 34 del 6 marzo 2013;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 14951 del 4 marzo 2013;

Visto il parere del CUN reso nella seduta del 27 marzo 2013;

Visto il decreto del MIUR del 5 aprile 2013 trasmesso con prot. n. 8324, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, ed in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

- art. 1.** di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

LM-84 Scienze storiche

- Scienze storiche

LM-85 Scienze pedagogiche

- Scienze umane e pedagogiche

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

- art. 2.** di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;
- art. 3.** che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2013/2014.

Padova, 30 aprile 2013

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria
IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Francesco Gnesotto

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Nome del corso	Scienze umane e pedagogiche <i>modifica di: Scienze umane e pedagogiche (1302601)</i>
Nome inglese	Pedagogical Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SF1336
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Scienze pedagogiche (PADOVA cod 16343)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/04/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/04/2013
Data di approvazione della struttura didattica	31/01/2013
Data di approvazione del senato accademico	28/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scform.unipd.it/istituzionale/laurea/SUP.pdf
Dipartimento di riferimento	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 Scienze pedagogiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, a completamento e perfezionamento della formazione acquisita nei corsi di laurea triennale della classe 18, devono possedere:

- * solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze pedagogiche e dell'educazione e in quelle discipline che, come la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia, da un lato concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e, dall'altro, ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi e formativi;
- * un'adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione;
- * conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strutturali e funzionali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione) e dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo, erogati da enti pubblici e privati e del terzo settore, da organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati presso i diversi gradi della Pubblica Amministrazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso è stato attivato per la prima volta con l'anno accademico 2007/08; in fase di progettazione si è tenuto conto del DM 270/2004 e dei relativi orientamenti attuativi; nel progettare lo si è pensato come il naturale proseguimento del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione indirizzato in Scienze dell'educazione, ed è finalizzato alla preparazione alla ricerca in campo pedagogico. Sul piano più strettamente professionale il corso è stato progettato per preparare, oltre che la figura del consulente pedagogico, anche all'accesso alla specializzazione abilitante all'insegnamento secondario superiore (Filosofia, Psicologia e Scienze dell'educazione). In sede di progettazione del corso si è puntato soprattutto sulla possibilità di percorsi personalizzati e di piani di studio individuali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso è finalizzata al superamento del principale punto critico del precedente CdS (scarsa attrattività). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti vigenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra cui il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti con gli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte. Questo incontro è quindi l'ultimo di una serie di collaborazioni attive da tempo nelle diverse Facoltà. La metodologia della consultazione è variata in base alla specificità dei corsi di studio (questionari, interviste faccia a faccia, focus group, tavoli permanenti etc.). In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione sulle diverse consultazioni, presentata l'intera proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili nel mercato del lavoro non solo locale. La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi. Nello specifico per le figure professionali destinatarie del curriculum sono state consultate tramite tavoli di lavoro l'Ufficio scolastico regionale del Veneto, la Direzione Servizi sociali della Regione Veneto, la direzione del Settore Servizi Sociali del Comune di Padova, le associazioni regionali e nazionali degli educatori professionali (ANEP) e dei Dirigenti scolastici (ANDIS).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso del biennio offre contenuti e attività didattiche che completano il profilo culturale, scientifico e professionale dell'esperto in scienze umane, pedagogiche e dell'educazione, perfezionandone le competenze in senso tematico, metodologico e progettuale nell'ambito educativo e dell'istruzione e qualificandolo come pedagogo. Gli obiettivi specifici del corso sviluppano in senso disciplinare e interdisciplinare gli obiettivi formativi qualificanti della classe, offrendo proposte diversificate per una personalizzazione dei piani di studio individuali nel rispetto dei profili professionali in uscita. Si garantirà una diversificazione anche nella tipologia di prove di accertamento tesa a rilevare la pluralità delle competenze e ad identificare e valorizzare specificità e talenti personali, anche in un'ottica autovalutativa.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

conseguite attraverso attività di insegnamento (lezioni, seminari e studi di caso) e di apprendimento (frequenza alle lezioni, studio e approfondimento individuale di documenti, libri e periodici, preparazione di relazioni scritte e/o di presentazioni orali) e valutate attraverso prove di accertamento del profitto scritte (test, saggi, relazioni) e/o orali (interrogazioni e presentazioni)

- * padronanza tematica ed epistemologica delle scienze pedagogiche, filosofiche e psicologiche
- * conoscenze avanzate e dettagliate delle principali teorie curriculari e delle metodologie e modelli di analisi delle diverse situazioni e contesti educativi e formativi
- * conoscenza di metodologie didattiche e di progettazione e valutazione curricolare differenziate
- * conoscenze delle metodologie di ricerca pedagogica ed educativa

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

sviluppate attraverso attività di insegnamento (seminari, lavori di gruppo, studi di caso e laboratori) e di apprendimento (partecipazione ai seminari / lavori di gruppo / laboratori, approfondimento e ricerca di documenti, libri e periodici, preparazione individuale e/o in gruppo di relazioni scritte, di presentazioni orali e di progetti di intervento, realizzazione di stage) e valutate attraverso prove performative sia scritte (analisi e risoluzione di casi, resoconti e report di laboratorio / stage) che orali (simulazioni, dimostrazioni e presentazioni)

- * capacità di riconoscere e classificare problemi e di applicare metodologie, tecniche e strategie nella progettazione e valutazione degli interventi educativi anche in prospettiva inclusiva ed interculturale;
- * capacità di individuare, analizzare in modo sistematico e mettere in relazione questioni di politica educativa;
- * capacità di applicare metodi differenziati di ricerca pedagogica e metodi di indagine in contesti educativi;
- * capacità di consulenza pedagogico-educativa;
- * capacità di applicare modelli, metodi e tecniche didattiche differenziati in relazione a caratteristiche e bisogni diversi dell'utenza.

Autonomia di giudizio (making judgements)

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, stage e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- * capacità di utilizzo criticamente delle diverse conoscenze informative e procedurali;
- * capacità di acquisire autonomamente ulteriori informazioni per progettare interventi educativi anche volti all'innovazione.

Abilità comunicative (communication skills)

promosse sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, stage e tesi di ricerca) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- * capacità di relazionarsi e di interloquire in modo costruttivo con partners diversi del progetto educativo (allievi, colleghi, esperti, dirigenti, enti, famiglie, ecc.)
- * capacità di interagire produttivamente e di lavorare in equipe;
- * capacità di progettare e gestire ambienti educativi e di apprendimento utilizzando diverse strategie e stili comunicativi anche con tecnologie didattiche multimediali e interattive;
- * capacità di utilizzo di strumenti argomentativi in contesti educativi/formativi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, stage e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- * capacità di promozione e innovazione nelle azioni educative;
- * capacità di reperire e valorizzare risorse e creare e gestire lavoro di rete;
- * capacità di riflessione su se stessi e sulle proprie performance professionali;
- * capacità di auto-aggiornamento continuo per lo sviluppo delle professioni educative e di ricerca;
- * consapevolezza della dimensione deontologica della professione e dell'etica della ricerca educativa.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il corso dà uno sviluppo di formazione avanzata ai curricula delle lauree di primo livello della classe 19. Per l'accesso al corso si richiede il conseguimento di un determinato

numero di CFU nelle discipline pedagogico-didattiche, psicologiche, sociologiche e filosofico-antropologiche, secondo quanto precisato nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale, nel quale sono definite anche le modalità di verifica - obbligatoria in ogni caso - dell'adeguatezza della personale preparazione. Non è prevista l'iscrizione con debito formativo

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consisterà nella redazione di una tesi di laurea, coerente con i contenuti del percorso formativo, sia di elaborazione teorica, sia di analisi di casi concreti e di problemi specifici. In ogni caso deve trattarsi di prova accademicamente matura e validata, nella quale il candidato dovrà dare prova di buona conoscenza della letteratura scientifica fondamentale sul problema affrontato; anche le eventuali parti empiriche dovranno essere articolate con robusta tessitura concettuale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

La conclusione del percorso magistrale consente di svolgere ruoli per i quali siano previste mansioni implicanti una buona cultura umanistica ed elevata responsabilità progettuale e gestionale nei settori educativi e dell'istruzione. Il pedagogista è una figura obbligata di riferimento nelle équipe multifunzionali operanti sia a livello pubblico (scuola, servizi educativi e formativi polifunzionali), che privato, figura prevista nei concorsi e negli organici del pubblico impiego nei settori dell'istruzione, formazione, educazione. Le competenze acquisite concorrono alla costruzione del profilo dell'insegnante di scuola secondaria superiore delle discipline filosofiche, psicologiche, pedagogico-educative e storiche (classificazione I.S.T.A.T. 2.6.3.2.5), nonché ad ulteriori percorsi concorsuali nell'ambito della dirigenza scolastica e nei centri servizi per l'istruzione. L'ottima base metodologica offerta dal corso consente inoltre di intraprendere percorsi volti alla ricerca scientifica in ambito universitario, in particolare nei dottorati di ricerca, o in altri centri territoriali preposti alla ricerca educativa. Ulteriori sbocchi professionali sono rinvenibili nell'editoria scolastica ed educativa, nella gestione dei servizi didattici di biblioteche o musei, nella progettazione e gestione di percorsi formativi professionali per l'aggiornamento e l'educazione continua dei docenti. Il corso, inoltre, prepara alle professioni previste nella classificazione Istat di Esperti della progettazione formativa e curricolare (2.6.5.4.2) - le professioni comprese in questa Unità Professionale coordinano e progettano le attività didattiche e curricolari relative in centri di formazione dedicati o, direttamente, nelle imprese e nelle organizzazioni - come ad esempio la professione di pedagogo.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	30	36	28
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	18	36	-
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			60 - 90	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/08 - Psicologia clinica M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/01 - Filosofia politica	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		17	17
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	1	7
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 156

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-FIL/01 M-FIL/02 M-FIL/03 M-FIL/04 M-FIL/05 M-FIL/06 M-PED/01 M-PED/02 M-PED/03 M-PED/04 M-PSI/01 M-PSI/04 M-PSI/05 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04)

Per consentire ulteriori integrazioni di tematiche specifiche a singoli percorsi formativi è stato necessario riproporre fra le attività "Affini e integrative" SSD già presenti nelle attività formative di Base e Caratterizzanti; in particolare, discipline filosofiche e storiche per permettere, consentendo un'ampia scelta, l'acquisizioni di CFU per l'insegnamento secondario superiore, e discipline pedagogiche e psicologiche per consentire approfondimenti a chi intende seguire un percorso formativo come pedagogista.

Con l'inserimento del SSD M-FIL/01 (Filosofia teoretica) si vuole offrire una più ampia possibilità di scelta a chi intende orientarsi all'insegnamento secondario superiore ed acquisire CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.

Con l'inserimento del SSD M-FIL/02 (Logica e filosofia della scienza) si vuole offrire una più ampia possibilità di scelta a chi intende orientarsi all'insegnamento secondario superiore ed acquisire i CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.

Con l'inserimento del SSD M-FIL/03 (Filosofia morale) ci si propone di offrire una più ampia possibilità di scelta a chi intende orientarsi all'insegnamento secondario superiore ed acquisire i CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.

Con l'inserimento del SSD M-FIL/04 (Estetica) ci si propone di offrire una più ampia possibilità di scelta a chi si orienta all'insegnamento secondario superiore ed acquisire i CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.

Con l'inserimento del SSD M-FIL/05 (Filosofia del linguaggio) si vuole offrire una più ampia possibilità di scelta a chi intende orientarsi all'insegnamento secondario superiore ed acquisire i CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.

Con l'inserimento del SSD M-FIL/06 (Storia della filosofia) si vuole offrire una più ampia possibilità di scelta a chi intende orientarsi all'insegnamento secondario superiore ed acquisire i CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.

L'inserimento del SSD M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale) si rende necessario per consentire ulteriori approfondimenti tematici per il profilo del pedagista.

L'inserimento del SSD M-PED/02 (Storia della pedagogia) si rende necessario per consentire ulteriori approfondimenti nel campo della Storia della pedagogia per chi intende formarsi come pedagista.

L'inserimento del SSD M-PED/03 (Didattica e pedagogia speciale) si rende necessario per consentire ulteriori approfondimenti in campo metodologico-didattico e nelle moderne tecnologie dell'apprendimento.

L'inserimento del SSD M-PED/04 (Pedagogia sperimentale) si rende necessario per consentire ulteriori approfondimenti nel campo della pedagogia sperimentale per chi intende formarsi come pedagista.

L'inserimento del SSD M-PSI/01 (Psicologia generale) si rende necessario per consentire ulteriori approfondimenti nel campo della psicologia dei processi cognitivi.

L'inserimento del SSD M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione) si rende necessario per consentire ulteriori approfondimenti nel campo dei processi di sviluppo infantili e adolescenziali.

L'inserimento del SSD M-PSI/05 (Psicologia sociale) si rende necessario per consentire ulteriori approfondimenti nel campo delle relazioni fra processi collettivi e processi psicologici di gruppo e individuali.

L'inserimento del SSD M-STO/01 (Storia medievale) si giustifica per offrire una più ampia possibilità di scelta a chi intende orientarsi all'insegnamento secondario superiore ed acquisire CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.

L'inserimento del SSD M-STO/02 (Storia moderna) si giustifica per offrire una più ampia possibilità di scelta a chi intende orientarsi all'insegnamento secondario superiore ed acquisire CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.

L'inserimento del SSD M-STO/04 (Storia contemporanea) si giustifica per offrire una più ampia possibilità di scelta a chi intende orientarsi all'insegnamento secondario superiore ed acquisire CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.

Note relative alle altre attività

Si è scelto di fissare un minimo e un massimo sia per i CFU assegnati agli stage e ai tirocini formativi, sia per quelli assegnati alle attività a libera scelta dello studente: in questo modo si consente, da un lato, allo studente interessato all'insegnamento secondario di acquisire CFU in SSD in cui risultasse, per la sua carriera pregressa, eventualmente in difetto; dall'altro, a chi, meno interessato all'insegnamento secondario, intendesse invece orientare il proprio percorso formativo alla figura del pedagista o del consulente pedagogico, è data la possibilità di acquisire un più consistente numero di CFU con stages e tirocini formativi eventualmente collegati ad una tesi di ricerca sperimentale. Si fa presente che il corso di studio è stato rimodulato, portando gli insegnamenti delle discipline caratterizzanti e affini da moduli di 5 a moduli di 6 CFU (e multipli), proprio per consentire a quei laureati magistrali che intendono accedere alla specializzazione per l'insegnamento secondario, di acquisire i CFU disciplinari necessari per l'ammissione alle classi di abilitazione di riferimento, che - come è noto - sono fissati in multipli di 6. Si fa inoltre presente che in questo corso di studio molti insegnamenti, in particolare tutti quelli nei SSD M-PED/03 (Didattica e pedagogia speciale) e M-PED/04 (Pedagogia sperimentale), prevedono al loro interno laboratori didattici.

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampiezza degli intervalli di CFU è giustificata dal fatto che si intendono offrire proposte diversificate per una personalizzazione dei piani di studio e per consentire a chi intende orientarsi all'insegnamento l'acquisizione dei CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento secondario superiore.

RAD chiuso il 01/03/2013